

# I 30 anni dalla caduta del Muro e la mostra pro-accoglienza

## L'INIZIATIVA

**Stefania Repola**

«Abbatere muri e costruire ponti». È questo il messaggio ribadito nel corso della mostra allestita ieri all'istituto «De La Salle» ai 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino. La mostra si compone delle illustrazioni del fumettista d'avanguardia tedesco Henning Wagenbreth, considerato tra i più interessanti e originali disegnatori europei, ed è realizzata dall'istituto Goethe di Roma e organizzata dalla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici. Si tratta dell'unica tappa in Campania e sarà visibile fino al 23 marzo. Si tratta di una mostra itinerante composta da 35 pannelli che raccoglie messaggi e storie contro le discriminazioni

e l'intolleranza che invece vanno nella direzione dell'accoglienza. Il taglio del nastro è stato affidato al console onorario della Germania a Napoli Giovanni Caffarelli. «Molte cose sono cambiate - dice il console - la Germania è diventata più grande e ha assorbito una parte del territorio rimasto indietro rispetto all'economia, alle infrastrutture e ai servizi e si è posta in maniera diversa anche nei confronti degli altri Paesi euro-

**ALLA SCUOLA DE LA SALLE  
35 PANNELLI PER DIRE NO  
ALLE DISCRIMINAZIONI  
IL CONSOLE CAFFARELLI:  
«ECCO COME È CAMBIATA  
LA STORIA DELL'EUROPA»**



**L'INTERVENTO** La visita del console Caffarelli al De La Salle

pei tra cui l'Italia. Grazie a questa mostra i ragazzi percepiscono il cambiamento, la vicinanza delle istituzioni e comprendo i risvolti di un evento che ha cambiato la storia d'Europa».

## IL CONFRONTO

Interessante per i ragazzi questo confronto con il console che ha potuto illustrare quanto è accaduto dopo la caduta del Muro. «Abbiamo aderito perché siamo convinti che bisogna tornare a riflettere su un tema così importante. Non dimentichiamo che ci sono ancora 67 stati con 70 muri che coprono 200mila chilometri di lunghezza, muri materiali e non. Dobbiamo diventare una società che abbatte gli ostacoli e costruisce ponti», dice Paolo Palumbo, vicario della scuola per mediatori. Tanti gli studenti che hanno partecipato all'incon-

tro con il console, introdotto dai due inni nazionali, quello italiano e quello tedesco. Un appuntamento importante per gli studenti che hanno posto domande al console sugli equilibri cambiati in seguito alla caduta del Muro. Orgogliosa la dirigente Maria Buonaguro: «Abbiamo accolto l'invito di ospitare questa mostra itinerante perché i ragazzi hanno l'opportunità di capire quello che è successo attraverso dei graffiti, uno stile diverso descritto e raccontato. Su quel muro graffiti particolari e pannelli che raccontano dieci storie di autori internazionali. Ci interessa che i ragazzi entrino nelle cose piuttosto che percepirle dai racconti degli altri, solo così possono avere contezza di uno spaccato sincero e veritiero della storia».